

LEGENDA

- Itinerario delle acque
- Altri siti di interesse turistico
- Ufficio di informazione e accoglienza turistica
- Stazione centrale FS
- Parcheggi
- Fermata bus turistici
- Bagno pubblico
- La "T" (limitazioni traffico 24/24 h)
- Viali di circonvallazione
- ZTL (zona a traffico limitato)
- Accessibile
- Accessibile da altro ingresso
- Non visitabile
- Audioguida

ITINERARIO DELLE ACQUE

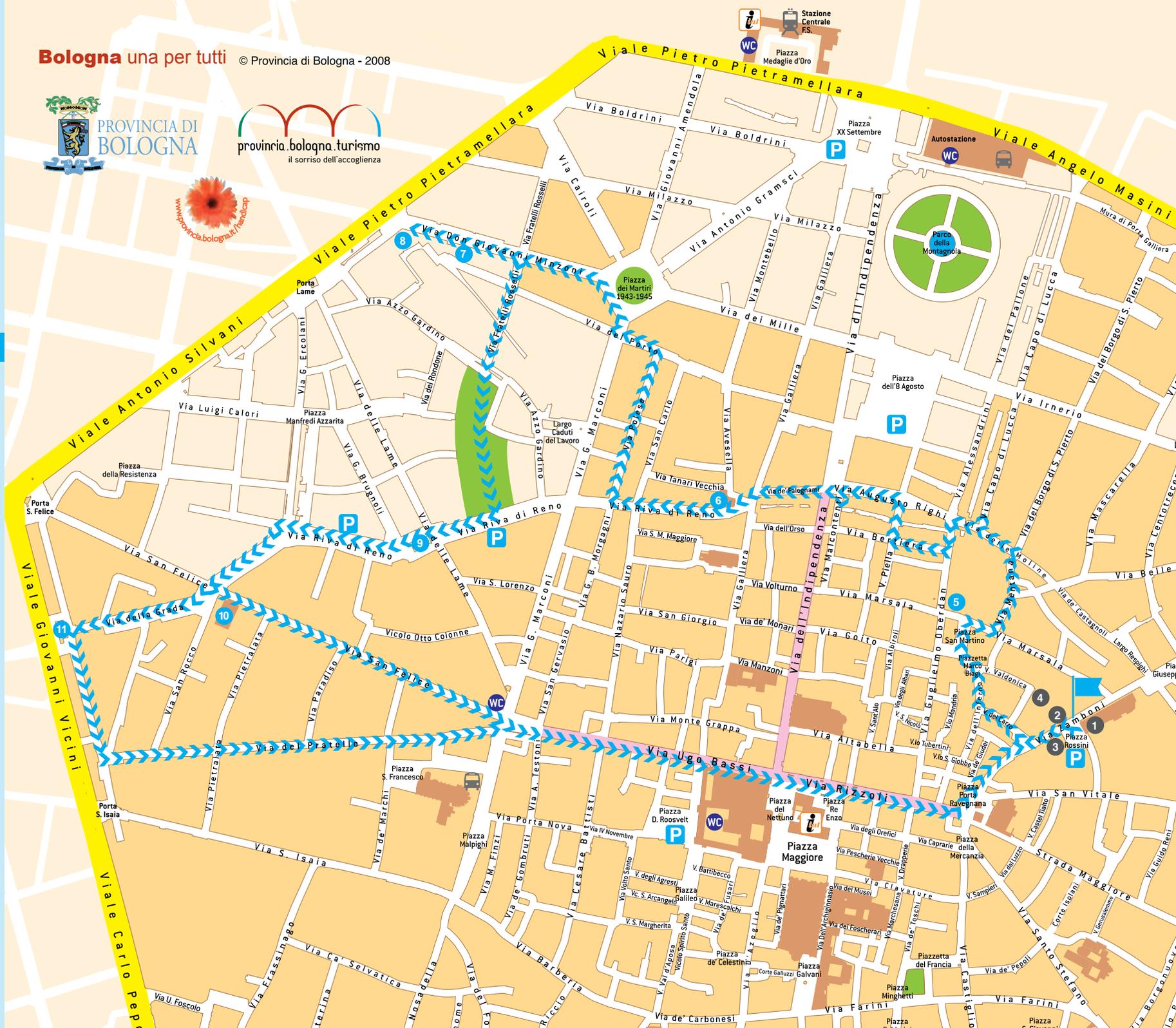
- 1 SAN GIACOMO MAGGIORE** (XIII sec.)
Cappella Bentivoglio: opere di L. Costa, F. Francia, P. Tibaldi, B. Passerotti. Cappella Poggi: arch. e opere di P. Tibaldi. Opere di Jacopo della Quercia, Jacopo di Paolo, L. Carracci.
Portico rinascimentale in arenaria (1477-81).
Ingresso accessibile dall'**Oratorio di S. Cecilia** (la "Sistina di Bologna"): affreschi di L. Costa, F. Francia, Amico Aspertini (1504-06).
- 2 PALAZZO MAGNANI** (XVI sec.)
Arch. D. Tibaldi su disegno di F. Ambrosini.
Affreschi dei Carracci.
- 3 PALAZZO MALVEZZI DE' MEDICI** (XVI sec.)
Arch. B. Triacchini. Scalone F. Bibiena.
Sede della Provincia di Bologna.
Annessa: casa natale di Papa Benedetto XIV.
- 4 MUSEO EBRAICO**
- 5 SAN MARTINO**
Opere di Paolo Uccello, Jacopo della Quercia, F. Francia, L. Costa, Amico Aspertini, L. Carracci. Organo del 1556.
Ingresso accessibile da via Marsala.
- 6 Madonna della Pioggia** (XIII - XVIII sec.)
Dipinti di A. Carracci.
Ex Oratorio di S. Bartolomeo scultura di A. Lombardi.
- 7 M.A.M.bo Ex Forno del pane**
Museo d'Arte Moderna di Bologna: erede della Galleria d'Arte Moderna di Bologna.
- 8 SALARA** (XVIII sec.)
Ex magazzino del sale, presso l'antico porto della città. Oggi sede Arcigy.
- 9 Santa Maria della Visitazione**
al ponte delle Lame (XVI - XVIII sec.)
- 10 Santa Maria della Carità** (XVI sec.)
- 11 San Valentino della Grada** (XVII sec.)
Affaccio sul Canale di Reno.

Bologna una per tutti © Provincia di Bologna - 2008



PROVINCIA DI
BOLOGNA

provincia.bologna.turismo
il sorriso dell'accoglienza



ITINERARIO DELLE ACQUE

Passeggiando sotto i portici di Bologna, pochi suppongono di avere sotto i piedi una città d'acqua...

Lunghezza massima del percorso: 5345 metri

Partenza e parcheggio: Piazza Rossini [m 0]

L'itinerario segue il corso del torrente Aposa e dei canali di Reno e delle Moline.

Grassetto nell'itinerario = sito visitabile e accessibile salvo diversa segnalazione.

[m 0] **Piazza Rossini:** si risale Via Zamboni verso le Due Torri (lato destro) e si oltrepassa il Voltone con mascherone che segna l'accesso al vecchio **Ghetto ebraico** di Bologna, sotto il quale scorre l'Aposa. Imboccata Via del Carro (lato destro), al n. 4 antico portico in legno; si svolta a destra in Via dell'Inferno, si raggiunge la Piazzetta Marco Biagi per uscire dal Ghetto su Piazza San Martino (a livello del lastricato, un portellone nasconde una ripida gradinata che conduce all'alveo sotterraneo dell'Aposa, percorribile fino a Piazza Minghetti - visite guidate: info IAT). Proseguendo sotto al portico a destra, si accede all'ingresso laterale della

[m 380] **Chiesa di S. Martino**, una delle chiese-pinacoteca di Bologna, detta in Aposa. Uscendo, si prende a sinistra Via Marsala e, girando intorno all'abside della Chiesa, si volta in Via Mentana per arrivare in Via delle Moline, zona dei canali dell'antica città. All'incrocio con Via Capo di Lucca, antica Via dei Molinari che ancora conserva le casette a schiera un tempo abitate dai mugnai, si ode il rombo del

[m 665] **Salto del Canale delle Moline** (affaccio da un bar di Via Alessandrini, gradino di 8 cm), la cui energia veniva utilizzata per muovere le macchine da grano. Si torna in Via delle Moline e all'imbocco con Via Oberdan:

[m 775] **"Curva degli Annegati"**: suggestiva vista sul canale. Prendendo a destra Via Bertiera, si volta a destra in Via Piella passando sotto Porta Govese o Torresotto dei Piella e si giunge alla celebre: **Finestrella sul Canale delle Moline**

[m 915] **e al ponte sul canale**, entrambi con affaccio alto. Si prosegue su Via Piella voltando a sinistra in Via Righi; in Via Malcontenti affaccio (alto) sul canale. Da Via Righi si attraversa Via Indipendenza, si percorre Via Falegnami (lato destro) fino alla "Piazza della Pioggia" (angolo Galliera - Riva di Reno), zona di antichi mestieri e botteghe. Qui si incontra la prima delle cosiddette quattro chiese sull'Acqua:

[m 1245] **S. Maria della Pioggia** (ingresso con gradino di 8 cm); procedendo su Via Riva di Reno (lato destro) si volta a destra in Via Polese (zona dei mulini da seta), che si percorre tutta (il portico di destra termina con un gradino di 6 cm, dopo è consigliato spostarsi sotto il portico di sinistra) per prendere a sinistra Via del Porto: antica zona portuale della città confluyente nel Canale Navile, via d'acqua verso il Po e Venezia. Si attraversano Via Marconi e Piazza dei Martiri tenendo la sinistra, per raggiungere in Via don Minzoni il:

[m 2110] **MAMbo** - Museo di arte moderna (wc accessibili). Uscendo, sulla sinistra, vista (affaccio alto) sulla Salara (XVI sec.) e sull'antica conca portuale, oggi Giardino del Cavaticcio. Tornando indietro ed imboccando a destra Via F.lli Rosselli, si attraversa Via del Porto (passaggio sul Cavaticcio), Via Azzogardino (cuore del polo culturale della Manifattura delle Arti) e il Parco dell'ex Manifattura Tabacchi giungendo in Via Riva di Reno. Tenendo la destra, si incontra la seconda chiesa delle acque:

[m 2800] **S. Maria della Visitazione delle Lame** (accesso con gradinata), un tempo circondata dal Canale di Reno e dalla folla delle lavandaie. Proseguendo lungo l'andamento curvilineo di Via Riva di Reno, che ricalca quello del canale sottostante, si incrocia la terza chiesa:

[m 3200] **S. Maria della Carità**. Si attraversa Via S. Felice, si percorre Via della Grada (lato destro) fino al n.12, Consorzio del Canale di Reno, antica pellacanerìa. Qui la quarta e ultima chiesa sull'acqua:

[m 3450] **S. Maria e S. Valentino della Grada**. Qui il Canale di Reno entra in città attraverso l'ultima cerchia muraria passando per la "grada" che dà il nome alla chiesa (visibile da Viale Vicini). Si ritorna da Via S. Felice o da Via del Pratello in Via Ugo Bassi e in Via Rizzoli

[m 5345] verso le Due Torri, quindi in Via Zamboni e Piazza Rossini.